

REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Programmazione Agricola - Forestale**

DECRETO 15 dicembre 2011, n. 5734
certificato il 19-12-2011

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1056/2011. Modifica bando relativo alle misure 1.3, 2.1, 2.3 e 3.3 approvato con decreto dirigenziale n. 1788/2009 e successive modifiche. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.T. del nuovo testo.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare l’articolo 2 “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, comma 4, l’articolo 6 e l’articolo 9 “Responsabile di Settore”;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 2617 del 29/6/2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore “Programmazione Agricola-Forestale”;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l’attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all’intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e successivamente modificato con decisione della Commissione Europea n. C(2010) 7914 dell’11/11/2010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua le Autorità nazionali responsabili della gestione e della certificazione ed attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l’istituzione di una Cabina di Regia nonché la stipula di un apposito Accordo Multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l’Accordo Multiregionale per l’attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell’ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della Pesca marittima e dell’Acquacoltura - e le Regioni dell’Obiettivo di convergenza e dell’Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l’Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell’Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall’Autorità di gestione e dall’Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l’art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale “*Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall’Autorità di gestione e dall’Autorità di certificazione*” che, fra l’altro, incarica le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;

- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1056 del 28.11.2011, che revoca la delibera n. 958 del 15/11/2010 relativa all'approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) e approva il nuovo DAR;

Visto il decreto dirigenziale n. 1788 dell'8 aprile 2009 di approvazione del bando regionale relativo alle seguenti misure:

- Asse 1: misura 1.3 - "Investimento a bordo dei pescherecci e selettività";
- Asse 2: misura 2.1 - "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura";
- Asse 2: misura 2.3 - "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti";
- Asse 3: misura 3.3 - "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca";

Visti i decreti dirigenziali n. 6625 del 18/12/2009 e n. 6161 del 16/12/2010, che modificano il bando approvato con il sopracitato decreto dirigenziale n. 1788/2009;

Considerato che il bando di cui al punto precedente prevede annualmente la presentazione delle domande di contributo;

Considerato che con decreto dirigenziale n. 4138 del 06/08/2010 è stata prevista la chiusura dei termini per la presentazione delle domande sulla misura 2.3 "Trasformazione e commercializzazione";

Considerato che con decreto n. 1616 del 03 maggio 2011 è stato preso atto della richiesta della Commissione Europea in merito alla misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci" del FEP ed è pertanto stata disposta la sospensione dei termini per la presentazione delle domande di contributo per la misura fino a nuove disposizioni da parte del MIPAAF;

Considerato che con lo stesso decreto dirigenziale n. 1616 del 03 maggio 2011 è stato altresì disposto:

- di dare mandato all'ARTEA di sospendere le liqui-

dazioni dei contributi non ancora erogati per la realizzazione dei progetti 2009 e 2010;

- di sospendere l'istruttoria in atto sulle domande presentate entro la scadenza prevista per l'anno 2011;

- di interrompere, per quanto disposto alla precedente alinea, i termini per lo svolgimento dell'istruttoria previsti al paragrafo 2 della Parte prima del bando approvato con il sopracitato Decreto dirigenziale n. 6161/2010;

Considerato che con la conclusione delle istruttorie di cui al punto precedente e le relative liquidazioni, è previsto l'esaurimento delle risorse previste dal piano finanziario per la misura 1.3 del FEP;

Ritenuto necessario pertanto disporre la chiusura del bando relativo alla misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci";

Considerato che l'autorità di audit nel mese di luglio 2011 ha effettuato un controllo sulle attività svolte a livello regionale nell'ambito del Programma relativo al FEP;

Considerato che a seguito di detto controllo l'audit ha rilevato la necessità di apportare alcune modifiche/integrazioni al sistema di gestione del programma adottato a livello regionale con la conseguente modifica del Documento di Attuazione Regionale di cui alla sopra citata delibera n. 1056 /2011;

Considerato che occorre apportare al Bando sopra richiamato alcune modifiche determinate dalla necessità di chiarire alcuni aspetti procedurali inerenti le fasi di istruttoria e rendicontazione delle domande nonché dalla recente riorganizzazione degli uffici preposti alla gestione del programma a livello regionale;

Ritenuto necessario, viste le numerose modifiche apportate al Bando, approvare e pubblicare sul BURT il testo integrale del Bando già modificato, allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di rendere più semplice e chiara la lettura del documento;

Ritenuto necessario altresì considerare ammissibili, in via transitoria, qualora il presente decreto venga pubblicato sul BURT in data successiva a quella stabilita per la presentazione delle domande per l'anno 2012, le domande inviate precedentemente a detta pubblicazione e redatte secondo i criteri indicati dal bando approvato con il decreto n. 1788/2009 e successivamente modificato con i decreti dirigenziali n. 6625/2009 e n. 6161 del 16/12/2010;

DECRETA

- 1) di approvare e pubblicare sul BURT il testo inte-

grale del Bando già modificato, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente decreto;

2) di chiudere il bando per la presentazione delle domande per la misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci";

3) di considerare ammissibili, in via transitoria, qualora il presente decreto venga pubblicato sul BURT in data successiva a quella stabilita per la presentazione delle domande per l'anno 2011, le domande inviate precedentemente a detta pubblicazione e redatte secondo i criteri indicati dal bando approvato con il decreto n.

1788/2009⁽¹⁾ e successivamente modificato con i decreti dirigenziali n. 6625/2009 e n. 6161 del 16/12/2010.

Il Presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Claudio Del Re

SEGUE ALLEGATO

(1) N.d.r. Pubblicato sul Supplemento n. 54/2009

REGIONE TOSCANA

UNIONE EUROPEA

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI**

REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006

FEP- Fondo europeo per la Pesca 2007-2013

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
CONTRIBUTO**

MISURA 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività” - BANDO CHIUSO

MISURA 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”

MISURA 2.3 “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici” – BANDO CHIUSO

MISURA 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”

INDICE

PREMESSA	69
PRIMA PARTE – NORME GENERALI	72
1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	72
2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA.....	73
3. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI.....	75
4. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI.....	76
5. VARIANTI.....	78
6. PROROGHE.....	79
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	79
8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	81
9. CONTROLLI.....	81
10. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	81
11. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N.9/95	82
12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	82
SECONDA PARTE – ASSI E MISURE	83
Asse n. 1 – Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria.....	83
Misura n. 1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività.....	83
(MISURA CHIUSA).....	83
Art. 1 Finalità della misura	83
Art. 2 Area territoriale di attuazione.....	83
Art. 3 Interventi ammissibili.....	83
Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento.....	84
Art. 4bis Modalità e termini di presentazione delle domande.....	84
Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità.....	84
Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura	85
Art. 7 Spese ammissibili.....	86
Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	89
Art. 9 Criteri di selezione.....	89
Art. 10 Vincoli di alienabilità	91
Art. 11 Cumulo degli aiuti pubblici.....	91
Asse n. 2 – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	92
Misura n. 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura	92
Art. 1 Finalità della misura	92
Art. 2 Area territoriale di attuazione.....	92
Art. 3 Interventi ammissibili.....	92
Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento.....	92
Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità.....	92
Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura	93
Art. 7 Spese ammissibili	94
Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	95
Art. 9 Criteri di selezione.....	96
Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione.....	96
Art. 11 Complementarietà tra le misure.....	97
Misura n. 2.3 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici.....	98
(MISURA CHIUSA).....	98
Art. 1 Finalità della misura	98
Art. 2 Area territoriale di attuazione.....	98
Art. 3 Interventi ammissibili.....	98
Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento.....	98
Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità.....	98
Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura	99
Art. 7 Spese ammissibili	100
Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	101
Art. 9 Criteri di selezione.....	102
Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione.....	102
Art. 11 Complementarietà tra misure	103
Asse n. 3 - Misure di interesse comune	104
Misura n. 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca	104
Art. 1 Finalità della misura	104
Art. 2 Area territoriale di attuazione	104

Art. 3 Interventi ammissibili	104
Art. 4 Soggetti ammissibili al finanziamento.....	104
Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità.....	104
Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura	105
Art. 7 Spese ammissibili	106
Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	107
Art. 9 Criteri di selezione.....	107
Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione.....	108
Art. 11 Complementarietà tra misure.....	108
ALLEGATI	109
ALLEGATO 1	110
Schema di Domanda di Concessione di contributo.....	110
ALLEGATO 2	114
Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.....	114
ALLEGATO 3	116
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà- congruità dei costi.....	116
ALLEGATO 4.....	117
Comunicazione di inizio lavori.....	117
ALLEGATO 5.....	118
Comunicazione di fine lavori.....	118
ALLEGATO 6.....	119
Schema tipo di polizza fidejussoria	119
ALLEGATO 7.....	122
Domanda di liquidazione finale.....	122
ALLEGATO 8.....	124
Progetto definitivo	124
ALLEGATO 8bis	126
Nota esplicativa per la descrizione del progetto	126
ALLEGATO 9.....	127
Elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e piano finanziario.....	127
ALLEGATO 10.....	130
Misura 2.1 "investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura": conto di gestione (previsionale).....	130
ALLEGATO 11.....	131
Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura": conto di gestione (triennio precedente).....	131
ALLEGATO 12.....	132
Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura": questionario	132
ALLEGATO 13.....	137
Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura": indicatori fisici – fase previsionale.....	137
ALLEGATO 13bis	138
Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura": indicatori fisici - realizzazione	138
ALLEGATO 14.....	139
Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca": indicatori fisici – fase previsionale.....	139
ALLEGATO 14bis	140
Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca": indicatori fisici - realizzazione	140

PREMESSA

Il Fondo europeo per la pesca (FEP), disciplinato dal Regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 e dal Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che ne stabilisce le modalità attuative, prevede tra l'altro interventi a favore delle seguenti misure:

- Arresto definitivo delle attività di pesca
- Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Investimenti a bordo e selettività
- Piccola pesca costiera
- Compensazioni socio-economiche
- Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
- Misure idroambientali
- Misure sanitarie
- Misure veterinarie
- Pesca nelle acque interne
- Trasformazione e commercializzazione
- Azioni collettive
- Protezione della fauna e della flora acquatiche
- Porti di pesca
- Modifiche pescherecci per destinarli ad altre attività
- Promozione
- Progetti pilota
- Sviluppo sostenibile
- Assistenza tecnica

Nel Programma Strategico Nazionale, sono stati descritti gli aspetti della politica comune della pesca e sono state individuate le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso, nonché i termini di attuazione; tale programma è stato sottoposto alla Commissione nel giugno 2007 e adottato e trasmesso formalmente con nota prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

La Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 ha modificato il Programma operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato con la precedente Decisione n. C (2007) 6792.

Con Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n 576/2008 è stata istituita la Cabina di regia, prevista al paragrafo 8 del Programma Operativo, composta da un rappresentante di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di ;

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione,

L'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di

Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18-09-2008 ha previsto, in particolare,:

1. l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati),
2. la definizione di norme di funzionamento della Cabina di regia di cui al paragrafo 8 del Programma, istituita con DM n. 576 del 25 giugno 2008,
3. l'identificazione delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi,
4. la regolamentazione delle attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma.

L'art. 3, paragrafo IV del citato l'Accordo Multiregionale "IV. Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" in particolare stabilisce che "Su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, sono incaricate di gestire direttamente le seguenti misure:

- Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca.

Inoltre, le Regioni e Province autonome gestiscono parte dei fondi assegnati alle seguenti misure:

- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

La Regione Toscana con deliberazione di G.R. n. 131/2009 ha dato attuazione al programma sul proprio territorio. Successivamente, le deliberazioni G.R. n. 958 del 15/11/2010 e 1056 del 28/11/2011, hanno riguardato l'approvazione di nuovi Documenti di Attuazione Regionale (DAR).

Il presente bando è riferito alla selezione delle domande di contributo che saranno presentate per le seguenti misure:

- 1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
- 2.1 – Acquacoltura – sottomisura investimenti produttivi
- 2.3 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici
- 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca

Come previsto al successivo punto 1.A, i bandi, per le misure 1.3 e 2.3, sono chiusi

La Regione Toscana si riserva di modificare il contenuto del bando in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente.

Ciò posto, allo scopo di uniformare per quanto possibile le modalità di presentazione dei progetti, onde garantire che gli interventi del FEP realizzino in massimo grado gli obiettivi assegnati alla politica strutturale del settore, si ritiene opportuno premettere nella prima parte del presente bando le seguenti informazioni di carattere generale rinviando la trattazione specifica di ciascuna delle misure alla successiva parte seconda.

PRIMA PARTE – NORME GENERALI

1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.A) La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice/legale, sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n.445/2000, dev'essere compilata utilizzando il modello indicato all'art. 6 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando.

Per la misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" ulteriori indicazioni saranno fornite al paragrafo 4 bis della stessa misura descritta nella Parte Seconda del presente bando.

Possono produrre la domanda in carta semplice, ai sensi del DPR 26/10/72 n.642, i soggetti pubblici e le imprese di acquacoltura, quest'ultime assimilate alle aziende agricole dalla legge n.102/92.

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione, dev'essere spedita a mezzo raccomandata, alla Regione Toscana, Direzione Generale della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Programmazione Agricola – Forestale - via di Novoli n. 26 - CAP 50127.

E' fatto obbligo la presentazione a mezzo di raccomandata della domanda redatta secondo il modello indicato all'art. 6 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando e corredata della seguente documentazione:

- a) dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto;
- b) relazione descrittiva del progetto prevista al soprarichiamato art.6;
- c) elenco della documentazione allegata;
- d) **supporto informatico** contenente copia di tutta la documentazione di progetto consistente in domanda ed allegati, comprensivi di quelli consegnati a mano secondo quanto previsto al successivo capoverso. Detto supporto informatico, contenente files in formato pdf, dovrà essere corredato di una **dichiarazione cartacea, resa ai sensi del DPR n.445/2000** e relativa alla completezza ed alla corrispondenza dei files con la documentazione presentata per raccomandata o consegnata a mano. I files in formato pdf dovranno essere prodotti mediante scannerizzazione dei documenti originali debitamente firmati (ove prevista la firma).

La rimanente documentazione indicata al citato art. 6 potrà essere consegnata a mano entro i termini previsti per la presentazione della domanda.

Per l'anno 2009 le domande dovranno essere inviate entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURT; a tal fine farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

Per gli anni successivi, le domande di contributo dovranno essere inviate tra il 1° gennaio ed il 15 febbraio di ogni anno.

A PARTIRE DAL 2011 SONO CHIUSI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLA MISURA 2.3 "TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE".

A PARTIRE DAL 2012 SONO CHIUSI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLA MISURA 1.3 “INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITÀ”.

Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, prevista all'art. 6 di ciascuna misura nella Seconda Parte del Bando deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

N.B.: Le domande contenenti dichiarazioni false, oltre a comportare la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo, saranno trasmesse alla Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sulla busta, contenente la domanda di ammissione al contributo, dovranno essere indicati con chiarezza la denominazione ed il numero dell'Asse e della misura cui il progetto fa riferimento, così come definiti nella Seconda Parte del presente Bando. Dovrà essere indicato inoltre:

- la tipologia d'intervento a cui si fa riferimento, così come descritta all'art.3 della misura descritta nella Seconda Parte del Bando;
- l'eventuale riferimento ad un Piano di Gestione Locale approvato;
- l'indirizzo completo del richiedente il contributo.

1.B) La domanda è valida per l'anno solare di riferimento; qualora essa, a seguito dell'istruttoria di cui al successivo paragrafo 2 punto 2.D, sia stata ritenuta ammissibile a contributo, ma non finanziabile in relazione alle risorse disponibili, potrà essere ripresentata per l'anno successivo con le modalità ed i tempi soprariportati. La presentazione della domanda nell'anno precedente a quello in cui essa viene ripresentata non attribuisce alla stessa domanda alcuna priorità; essa concorrerà, con le nuove domande pervenute, alla formazione della graduatoria di cui al successivo paragrafo 2 punto 2.E ed assumerà quale data di presentazione quella della comunicazione di ripresentazione.

Le domande ammissibili ma non finanziabili di cui al precedente capoverso potranno usufruire, a totale o parziale copertura del contributo riconosciuto, di eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole misure intervenute nel periodo di validità della graduatoria di riferimento individuato al successivo paragrafo 2 punto 2.E.

Nel caso che il soggetto beneficiario che ha ripresentato domanda abbia manifestato il proprio assenso all'assegnazione del contributo di cui al precedente capoverso, la domanda ripresentata decadrà automaticamente.

1.C) Nel corso del periodo di programmazione del FEP 2007-2013 la Regione Toscana si riserva, per ottimizzare l'impiego delle risorse già assegnate da UE e Stato o per concorrere ad ulteriori risorse che si rendessero disponibili, la possibilità di rimodulare la dotazione finanziaria di ciascuna misura.

2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

2.A) L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco.

2.B) Con nota raccomandata l'amministrazione regionale comunica agli interessati, entro dieci giorni dall'avvio del procedimento, ovvero dal giorno seguente a quello fissato come data ultima per la presentazione delle domande, la data del ricevimento della domanda ed il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice, identificativo della domanda, dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

2.C) L'avviso di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici del FEP.

2.D) L'Amministrazione regionale, entro 100 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, provvede a svolgere la fase di istruttoria e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista all'art. 6 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando non risulti completa, il richiedente potrà integrare la documentazione precedentemente trasmessa. Tali integrazioni dovranno essere inviate entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte degli uffici regionali che effettuano l'istruttoria. Nei casi sopra indicati l'istruttoria sarà sospesa, per una sola volta, per lo stesso periodo (30 giorni).

In caso di mancata trasmissione, entro i termini previsti, della documentazione di cui all'art. 6 delle misure descritte nella Seconda Parte del Bando, la domanda di contributo verrà considerata decaduta.

In caso di mancata trasmissione, entro i termini previsti, degli elementi integrativi (documentazione/informazioni) non specificatamente indicati al sopra citato art. 6, ma ritenuti necessari per una corretta istruttoria della domanda, alla stessa si applicheranno eventuali penalizzazioni quali ad esempio: inammissibilità di una voce di costo, mancato riconoscimento di una priorità, ecc..

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse verranno considerate decadute e archiviate

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda.**

2.E) Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposito atto ufficiale entro 20 giorni dalla conclusione della fase istruttoria e successivamente pubblicate sul B.U.R.T.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- numero UE del peschereccio (solo per la misura 1.3)

- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In caso di parità di punteggio, qualora le risorse finanziarie risultassero insufficienti a coprire il contributo concesso, i progetti saranno finanziati ripartendo le risorse disponibili in maniera proporzionale al contributo concesso.

La graduatoria, redatta per singola misura, ha validità fino alla pubblicazione sul BURT di quella riferita alle domande presentate nell'anno successivo.

PER LA MISURA 2.3 “TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE” LA GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI NEL CORSO DEL 2010 HA VALIDITÀ FINO AL 31 MAGGIO 2011.

2.F) Il controllo delle dichiarazioni sostitutive viene effettuato dalla Regione Toscana secondo la normativa vigente.

2.G) La Regione, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, provvede ad adottare l'atto di impegno per la concessione del contributo ammesso; l'anticipazione finanziaria del contributo sarà erogata secondo quanto previsto al successivo paragrafo 7.

2.H) In fase di verifica finale, il soggetto preposto controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

3. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

3.A) Entro 120 giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo, il beneficiario deve comunicare la data di inizio lavori, secondo le modalità indicate con la nota di concessione. A tal fine deve essere presentata apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo secondo la modulistica di cui all'allegato 4 al presente Bando. Nel caso che il progetto preveda l'acquisto di materiali, l'inizio dei lavori sarà comprovato dalla fotocopia del contratto di acquisto o della prima fattura.

Nel caso che i destinatari del contributo siano soggetti pubblici, per inizio dei lavori può intendersi l'avvio delle procedure di gara.

3.B) I progetti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo e rendicontati entro i 30 giorni successivi. Contestualmente alla

rendicontazione deve essere presentata la dichiarazione di fine lavori come da allegato 5 al presente bando.

3.C) Per i progetti conclusi alla data di presentazione della domanda, la dichiarazione di fine lavori di cui al precedente capoverso deve essere presentata contestualmente all'istanza di contributo. La rendicontazione dovrà invece essere presentata entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di concessione del contributo.

4. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI

4.A) Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Secondo quanto disposto dall'art. 55, comma 1, del Reg. (CE) 1198/06, "le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEP se sono state effettivamente pagate dai beneficiari tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. Le operazioni cofinanziate non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità".

Per i progetti conclusi alla data di presentazione della domanda, saranno riconosciute le spese sostenute alla medesima data.

Qualora dette spese siano riferite ad interventi realizzati prima della data di pubblicazione sul BURT del presente Bando, ai fini della valutazione della loro ammissibilità, sarà sufficiente la presentazione della fattura relativa al costo sostenuto in deroga a quanto previsto all'art. 6 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando, relativamente alla presentazione della documentazione attestante la congruità della spesa.

4.B) Sono ammissibili le spese riportate all'art. 7 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal M.I.P.A.A.F. e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:

http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/agricoltura/attivita_ittica/rubriche/piani_progetti/visualizza_asset.html_1136798396.html

4.C) La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa solo per misure che riguardano investimenti per acquisto di beni immobili e mobili alle condizioni sotto descritte.

Aiuto concesso attraverso il concedente:

Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.

I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.

In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità regionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.

L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.

Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).

L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.

Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.

I costi attinenti le spese di contratto, il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

Aiuto all'utilizzatore:

L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.

I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.

Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene.

L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al precedente capoverso è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati.

Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).

Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.

Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto Lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso

precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

5. VARIANTI

5.A) Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione Regionale che le valuta entro 60 giorni dal loro ricevimento, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse e finanziate.

Nel caso l'Amministrazione Regionale lo ritenga necessario può richiedere documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte. Tale documentazione integrativa dovrà essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il suddetto termine di 60 giorni è calcolato a partire dalla data di ricevimento della documentazione da parte della Regione.

Dette varianti dovranno essere presentate almeno 30 giorni prima del termine previsto per la fine dei lavori di cui al precedente punto 3B.

La documentazione di variante dovrà essere presentata con le modalità riportate al precedente paragrafo 1A.

5.B) La maggiore spesa sostenuta a seguito di presentazione di variante non comporta aumento del contributo rispetto a quello già concesso in sede di ammissione del progetto originario.

Il costo totale del progetto, a seguito di variante, non può ridursi oltre il 50% del costo ammesso a contributo pena revoca del contributo stesso e restituzione delle somme eventualmente erogate secondo quanto previsto al successivo paragrafo 10. Il contributo pubblico sarà proporzionalmente ridotto.

5.C) L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri della medesima tipologia e funzionalmente equivalenti. I suddetti adattamenti dovranno essere comunicati all'Amministrazione regionale prima di effettuare la rendicontazione del progetto.

Qualora, relativamente alla nuova voce di costo oggetto di adattamento tecnico, si determini un aumento della spesa rispetto a quella ammessa a contributo, dovrà essere presentata all'Amministrazione regionale la documentazione attestante la congruità di detta voce di costo.

6. PROROGHE

6.A) Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata del progetto, il cui nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

6.B) Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione Regionale.

6.C) La richiesta di proroga deve essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto.

6.D) Richieste di proroghe dei termini inerenti scadenze diverse da quella relativa all'ultimazione dei lavori, saranno valutate dall'Amministrazione Regionale.

L'ufficio regionale competente valuta, entro 30 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

7.A) L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione fisica del progetto corrisponde almeno al 50 % della spesa ammessa, a prescindere dal massimale del costo dell'investimento, individuato all'art. 8 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando. La spesa ammessa, di cui sopra, corrisponde a quella determinata senza tenere conto di eventuali varianti presentate nel corso di realizzazione del progetto.

7.B) Il contributo può essere liquidato, da parte dell'ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura), secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione, a garanzia dell'importo anticipato, di una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo di cui all'allegato 6 al presente Bando prestata da imprese autorizzate ad esercitare le Assicurazioni del "ramo cauzioni", di cui alle lettere b) e c) della Legge del 10 giugno 1982, n. 348, ovvero da Istituti Bancari. La fideiussione potrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;
- b) saldo del contributo concesso allo stato finale dei lavori o totalità del contributo qualora non sia stata richiesta l'anticipazione finanziaria di cui alla precedente lettera a).

7.C) La richiesta della **totalità o del saldo del contributo** dovrà essere redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7. Detto modello dovrà essere accompagnato dalla seguente documentazione:

- 1) relazione finale sull'attività svolta;
- 2) indicatori fisici (allegato 13 bis, 14 bis);
- 3) fotocopia delle fatture debitamente quietanzate nonchè la documentazione bancaria comprovante l'effettivo pagamento delle stesse fatture; dette copie dovranno essere corredate di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle fatture con gli originali; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione; sulle fatture originali, è

obbligatorio apporre un timbro con la seguente dicitura “fatture rendicontate in ambito del Programma FEP 2007-2013 – codice progetto ... - importo ...”

- 4) elenco delle spese sostenute (modello allegato alla nota di concessione);
- 5) dichiarazioni liberatorie per le spese effettuate in contanti e per i pagamenti effettuati tramite assegno; in quest'ultimo caso occorrerà allegare la fotocopia dell'assegno o riportare nella dichiarazione liberatoria gli estremi dell'assegno. In entrambi i casi occorrerà presentare l'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione dell'assegno;
- 6) per le opere edili, computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e vistato da un ufficio tecnico pubblico o da un libero professionista iscritto all'albo;
- 7) ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, certificato di agibilità, ecc. indicata in fase di concessione del contributo.

Per la misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività” la suddetta documentazione dovrà essere integrata dalla seguente:

- 8) estratto dei Registri Navi Minori e Galleggianti;
- 9) certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
 - la data di fine lavori
 - il numero del progetto di ammodernamento,
 - la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture;
- 10) in caso di sostituzione del motore, il certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, che attesti il rispetto dei vincoli previsti per i lavori inerenti il sistema di propulsione di cui al successivo art. 7 della misura 1.3 descritta nella Parte Seconda del bando;
- 11) in caso di lieve aumento della stazza di sicurezza, il certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, attesta che:
 - i lavori hanno comportato il miglioramento della vita a bordo;
 - la stessa unità non è stata oggetto di altri incrementi di stazza di sicurezza in base alla medesima regolamentazione;
 - il natante ha lunghezza di almeno quindici metri fuori tutto;
 - detti lavori non hanno incrementato il volume al di sotto del ponte principale e non hanno aumentato il volume dedicato alle stive per il pesce o agli attrezzi da pesca.

Tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere trasmessa ad ARTEA in forma cartacea e su **supporto informatico**, contenente files in formato pdf e corredato di una **dichiarazione cartacea, resa ai sensi del DPR n.445/2000**, relativa alla completezza ed alla corrispondenza dei files con la documentazione cartacea. I files in formato pdf dovranno essere prodotti mediante scannerizzazione dei documenti originali debitamente firmati (ove prevista la firma).

7.D) L'ARTEA provvederà all'erogazione dell'anticipazione finanziaria di cui al precedente punto 7.B) e della totalità o del saldo del contributo di cui al precedente punto 7.C) entro i termini previsti dalla normativa in materia.

L'ARTEA, prima dell'erogazione del contributo, provvederà ad acquisire la copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) nonché il certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare o altro.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.A) Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- 1) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- 2) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro il limite complessivo per progetto di 1.000 euro;
- 3) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2019;
- 4) assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi effettuati da parte dell'Amministrazione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi (ARTEA), e/o dai servizi comunitari, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- 5) collocare, in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

8.B) Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modifiche.

8.C) Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

9. CONTROLLI

9.A) Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale delle procedure approvato con Delibera G.R. n. 1056 del 28/11/2011.

10. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

10.A) Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa svolta dall'ARTEA, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;

- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica secondo quanto previsto al precedente paragrafo 2, punto 2.H);
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

10.B) Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N.9/95

11.A L'Ufficio responsabile del procedimento è: Regione Toscana - Direzione Generale della Competitività Regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Programmazione Agricola – Forestale – via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile, dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale è: Giovanni Guarneri tel. 055-4383712 – fax 055-4383574 – indirizzo di posta elettronica : giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it.

Il funzionario responsabile, dei procedimenti di competenza dell'ARTEA è: Alessandra Del Bono tel. 055/3241750 - fax 055/3241882 - indirizzo di posta elettronica: alessandra.delbono@artea.toscana.it.

11.B Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento (indicato al primo capoverso del presente paragrafo).

12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

12.A Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del citato Reg. (CE) n. 498/2007.

SECONDA PARTE – ASSI E MISURE

Asse n. 1 – Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria

Misura n. 1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività

(MISURA CHIUSA)

Art. 1 Finalità della misura

Gli obiettivi perseguiti dalla presente misura sono riconducibili al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza, delle condizioni di lavoro, di igiene e qualità del pescato, secondo le indicazioni di cui al Capitolo III del Reg. CE 2371/2002, relativo all'adeguamento della capacità di pesca.

La misura finanzia i lavori di armamento e ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici, nonché favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura più sostenibili e con sistemi di pesca selettivi.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura e della dimensione della stazza e della potenza motore e conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi onde evitare catture accessorie non opportune;
- miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di adeguate tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza;
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative alla misura;
- garantire la conformità alle norme vigenti;
- soddisfare i requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

Ai fini della sicurezza a bordo, per i pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 15 metri, è possibile effettuare un lieve aumento di stazza (stazza di sicurezza), purché ciò non determini un aumento dello sforzo di pesca (art. 11.5 Reg. CE 2371/2002). Detto aumento deve essere certificato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

I pescherecci ammissibili a contributo devono essere iscritti nel Registro comunitario ed in uno dei Compartimenti marittimi del territorio regionale toscano dalla data di pubblicazione del bando.

Art. 3 Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica e la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio;
- investimenti volti alla sostituzione del motore;
- investimenti di armamento e di lavori di ammodernamento volti a:
 - ridurre i rigetti in mare;
 - ridurre l'impatto della pesca su specie non commerciali;
 - ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini;

- proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parte degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi stessi e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori;
- investimenti volti alla selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione degli stessi verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive, di cui ai sistemi non trainati elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006.
- prima sostituzione degli attrezzi da pesca, allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari in materia di selettività o per ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali. Gli aiuti possono essere concessi fino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori o per un breve periodo successivo fissato dalla pertinente normativa comunitaria.
- massimo due sostituzioni degli attrezzi da pesca, per tutto il periodo 2007/13, ai fini della selettività, nei casi in cui il peschereccio interessato rientri in un piano di ricostituzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 2371/02 o i nuovi attrezzi siano più selettivi e rispettino criteri e pratiche ambientali riconosciute e più rigorose rispetto ai vigenti obblighi normativi.

Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili al finanziamento sono i proprietari o gli armatori di imbarcazioni da pesca.

Per questi ultimi soggetti è necessario che il proprietario accordi, per iscritto, il proprio consenso alla esecuzione dei lavori ed alla iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente bando.

Art. 4bis Modalità e termini di presentazione delle domande

Ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 1 della Prima Parte del bando, la domanda dovrà essere compilata dai soggetti di cui al precedente articolo 4. In caso di domande presentate da richiedenti appartenenti ad un gruppo, per l'iniziativa riguardante l'acquisto e l'installazione del motore, le singole domande dovranno essere inviate con un'unica lettera di trasmissione.

Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente
- b. il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. n. 266/2005;
- c. assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; questo requisito dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- d. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato ;
- e. assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma SFOP;
- f. possesso delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

Il natante, oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- essere iscritto da almeno 5 anni nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento dalla data di pubblicazione del bando o dalla data di riapertura dei termini prevista al precedente paragrafo 1.A per la presentazione delle domande di contributo che partecipano ai bandi successivi al 2009;
- avere effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- non essere in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine), certificate dall'Autorità marittima, e in caso di arresto temporaneo;
- se trattasi di unità di età maggiore a 29 anni, deve essere certificata la validità tecnico economica dell'iniziativa da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nella precedente Prima Parte del presente bando e possedere i requisiti ivi specificati. Esse inoltre dovranno risultare complete della documentazione prevista al successivo art.6. Detta documentazione, qualora mancante, potrà essere richiesta da parte dell'Amministrazione regionale, nel corso del periodo di istruttoria.

Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo di cui all'allegato 1 al presente bando corredata dalla seguente documentazione in corso di validità:

1. dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto; nell'eventualità che per la realizzazione del progetto non sia necessaria alcuna autorizzazione, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario;
2. elenco della documentazione allegata;
3. descrizione dell'intervento (relazione dettagliata), riepilogo dei preventivi o fatture (relative alle spese già sostenute), indicatori fisici secondo la modulistica di cui agli allegati 3 e 5;
4. preventivo (o contratto) del cantiere navale (originale o copia conforme);
5. cronoprogramma delle attività;
6. fermo restando quanto stabilito al punto 4.A) del paragrafo 4 della Prima Parte del bando, 3 preventivi di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature (originali o copie conformi); detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche di ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, opportunamente classificati e numerati e gli importi complessivi ritenuti congrui,

oppure

uno o due preventivi corredata da:

- listino prezzi di riferimento o dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.
 - dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornirà le motivazioni a causa delle quali non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (come ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, difficoltà di raggiungimento dei cantieri navali, mancata trasmissione da parte delle ditte fornitrici dei preventivi richiesti (in quest'ultimo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo indirizzata alle ditte); detta dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 4 al presente Bando;
7. nel caso di acquisti effettuati con leasing, il relativo contratto;

8. nel caso di intervento consistente in sostituzione degli attrezzi da pesca ai sensi dell'art.25 comma 7 lettera b) e comma 8 lettera b) del Reg. CE n.1198/2006, una relazione dettagliata che dimostri la maggiore selettività del nuovo attrezzo;
9. estratto matricolare (o del R.N.M.G.) della nave da ammodernare;
10. certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.) del proprietario o dell'armatore:
 - in caso di domanda presentata dal proprietario-armatore: numero RIP dell'armatore;
 - in caso di domanda presentata da ditta proprietaria ed armatrice: numero RIP della ditta medesima;
 - in caso di domanda presentata da proprietario non armatore: numero RIP della ditta armatrice;
 - in caso di domanda presentata da ditta proprietaria ma non armatrice: numero RIP della ditta richiedente;
11. certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della Direttiva 94/57/CE, modificata dalla Direttiva 97/58/CE, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa, per le unità con età superiore a 29 anni;
12. autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R .n. 445 del 28 dicembre 2000, corredata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente o legale rappresentante, attestante di non aver effettuato, sulla medesima imbarcazione, interventi uguali a quelli richiesti, negli ultimi 5 anni;
13. in caso di domanda presentata dall'armatore, assenso del/i proprietario all'investimento;
14. in caso di ammodernamento di navi superiori a 24 metri fuori tutto, per interventi che riguardano il sistema di propulsione, autocertificazione riguardante la partecipazione della nave a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di essere oggetto di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante; detta autocertificazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 6 al presente bando;
15. copia fotostatica della licenza di pesca (fronteretro) conforme all'originale;
16. copia fotostatica del Ruolino di Equipaggio conforme all'originale;
17. certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a 5 mesi a quella di presentazione della domanda e comunque aggiornato, corredato dell'apposita dicitura antimafia.

L'Amministrazione concedente si riserva di richiedere, ai sensi dell'art.6 della legge n.241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Nell'eventualità che la domanda sia presentata dall'armatore non proprietario, occorrerà che quest'ultimo dichiari di avere autorizzato il richiedente a realizzare il progetto utilizzando la modulistica di cui all'allegato 2 al presente bando.

Art. 7 Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007 secondo quanto previsto al paragrafo 4 della Prima Parte del bando.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

Scafo

- ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame;
- consolidamento: calafataggio, chiodatura, pitturazione e sabbiatura delle sole parti sottoposte a ristrutturazione;
- installazione degli alberetti di poppa e di prua;
- installazione dell'arcone di poppa;
- installazione del rullo di poppa;

- ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte;
- ristrutturazione della plancia;
- ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni.

Attrezzature per la pesca

- acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, verricello, gru, ecc.).

Sistemazione interna

- ristrutturazione degli alloggi e servizi per l'equipaggio.

Impianti vari

- impianto elettrico;
- gruppi elettrogeni;
- impianto di riscaldamento;
- impianto idraulico del verricello.
- acquisto e installazione del sistema idraulico;
- acquisto e installazione del sistema di trasmissione;
- acquisto e installazione dell'elica;
- pompa sentina.

Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato

- lavori per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza, sanità, ambiente, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro;
- macchine per il trattamento del pescato;
- macchine per la fabbricazione del ghiaccio;
- impianti frigoriferi;
- ristrutturazione e isolamento della stiva (senza aumento della stazza).

Sistema di propulsione

- Acquisto e installazione del motore principale con le seguenti modalità:
 1. per le navi fino a 12 metri di lunghezza fuori tutto, ad esclusione delle navi che utilizzano gli attrezzi trainati di cui alla tab. 3, Allegato 1 del Reg. CE 26/2004 così come modificata dal Reg. CE n.1799/2006: potenza del nuovo motore inferiore o uguale a quella del motore da sostituire;
 2. per le navi fino a 24 metri di lunghezza fuori tutto, diverse da quelle di cui al precedente punto 1: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire;
 3. per le navi superiori a 24 metri di lunghezza fuori tutto, con sistema di pesca a traino: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire, nonché obbligo di partecipazione a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante.

La riduzione del 20% della potenza del motore può essere conseguita da un gruppo di navi, alle seguenti condizioni:

- a) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono essere identificate individualmente;
- b) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono operare nelle stesse zone di gestione;

- c) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono usare i medesimi attrezzi da pesca principali elencati nell'appendice III, sezione c, del Reg. CE 1639/2001 (G.U. L222 del 17 agosto 2001, pag. 53);
- d) uno stesso gruppo non può comprendere più di 50 navi;
- e) la singola nave, appartenente ad un gruppo, non può comunque aumentare la potenza del motore.

Per calcolare la riduzione del 20% di potenza motrice, conseguita da un gruppo di navi, si applica la seguente formula:

$$\text{potenza finale} \leq \text{potenza iniziale} - \text{riduzione di potenza del 20\%}$$

dove:

potenza iniziale = potenza cumulata di tutte le navi del gruppo prima delle sostituzioni;

riduzione di potenza del 20% = il 20% calcolato sulla potenza iniziale del gruppo.

- acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;
- acquisto e installazione di motore a metano;
- acquisto e installazione di motore ausiliario;
- acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.

Apparecchiature elettroniche

- acquisto e installazione di pilota automatico, plotter, radar, GPS, bussola, radio (VHF, HF), apparato di controllo blue-box, ecoscandaglio, epirb;
- acquisto e installazione di apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione (E.C.S. Electronic Chart System), relativi alla cartografia digitale e database;

Selettività attrezzi

- sostituzione attrezzi da pesca (al massimo due sostituzioni nel periodo 2007-2013) purché nel rispetto delle condizioni definite dall'art. 25 comma 7 del Reg. (CE) 1198/2006;
- sostituzione attrezzi da pesca (prima sostituzione) purché nel rispetto delle condizioni definite dall'art. 25 comma 8 del Reg. (CE) 1198/2006.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche, quali spese per attività di Organismi di classifica; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- IVA;
- materiale usato, compreso il montaggio;
- sonar e altre attrezzature che possano accrescere la capacità di pesca;
- lavori di ordinaria manutenzione: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti sostituite);
- revisione e riparazione del motore e di impianti, attrezzature e macchinari;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti);
- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione;

- spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007;
- contributi in natura;
- spese relative ad opere in subappalto;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese per procedure amministrative;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura e della dimensione della stazza commerciale e della potenza motore del natante oggetto di richiesta di finanziamento.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi della presente misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale nei limiti stabiliti dal documento di attuazione regionale del FEP approvato con deliberazione di G.R. n. 131/2009 .

L'importo massimo della spesa ammissibile per singolo natante, comprensivo delle spese generali, non può superare il limite di cui al programma operativo approvato. In tal senso la spesa totale ammissibile per singolo peschereccio, per l'intero periodo di programmazione, non potrà superare il premio stabilito per l'esecuzione dell'art.23 par. 1a) e 1c) del Reg. CE n.1198/2006.

Fermo restando quanto stabilito al precedente capoverso, ai fini del calcolo del contributo, i limiti della spesa ammissibile per ogni progetto sono così definiti:

- per le imbarcazioni della piccola pesca costiera definita come da normativa comunitaria, 100.000,00 euro quale limite massimo;
- per le restanti imbarcazioni, 10.000,00 euro quale limite minimo e 300.000,00 euro quale limite massimo.

Detti limiti, nel caso di progetti presentati dai gruppi di cui al precedente art. 4bis, si riferiscono ad ogni progetto e per singolo beneficiario.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale ammessa e la partecipazione minima del beneficiario è pari almeno al 60%.

Per quanto riguarda la sostituzione del motore, gli investimenti possono fruire di un contributo pubblico fino al 20% della spesa ammessa per il motore.

Per gli investimenti a bordo dei pescherecci adibiti alla piccola pesca costiera il contributo pubblico può essere aumentato di 20 punti percentuali, la partecipazione del beneficiario è ridotta di conseguenza.

Art. 9 Criteri di selezione

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante da quello corrispondente alle condizioni sottoelencate:

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso %	Valore
Progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (draga idraulica e strascico) ad altri sistemi di pesca passivi (altri sistemi)	7	4
Progetti i cui lavori sono già conclusi alla data di presentazione della domanda	17	10
Progetti che prevedono il mantenimento dei posti di lavoro	3	2
Progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro	da 5 a 8	3 (+1 per ogni nuovo posto) Massimo punteggio attribuibile 5
Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale	8	5
Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni	5	3
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è donna	7	4
Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo:		
- postazione di lavoro	3	2
- postazione di lavoro plancia	3	2
- postazione di lavoro sala macchine	3	2
- alloggi	3	2
- ormeggio	3	2
Progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi ai sensi del Reg. CE 1967/06	8	5
Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca	10	6
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1	7	4

gennaio 2007, uno dei caratisti è un giovane di età inferiore a 32 anni		
Progetti volti a migliorare la qualità e la sicurezza alimentare a bordo: - celle frigorifere - coibentazione celle frigorifere	5	3
TOTALE	100	da 59 a 62

In caso di parità fra progetti costituirà elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

Art. 10 Vincoli di alienabilità

Le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute fuori dall'Unione europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data di accertamento finale.

Detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo non è consentita la sostituzione dell'impresa armatrice senza l'autorizzazione della Regione Toscana ed il preventivo impegno dell'impresa che subentra a portare a termine l'iniziativa oggetto del finanziamento.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei crediti.

Art. 11 Cumulo degli aiuti pubblici

Fermo restando il limite massimo di spesa ammissibile, determinato in base ai parametri fissati dall'art.9 del Reg.CE 2792/99, il peschereccio, oggetto di contributi pubblici, può usufruire di un ulteriore finanziamento per lavori diversi da quelli precedentemente finanziati anche prima della scadenza dei cinque anni, a decorrere dalla data di accertamento finale.

Asse n. 2 – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Misura n. 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

Art. 1 Finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Reg. CE 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale

Art. 3 Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura.

Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- b) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma SFOP;
- c) il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. n. 266/2005;
- d) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; questo requisito

dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

- e) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- f) possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto.

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nella precedente Prima Parte del presente bando e possedere i requisiti ivi specificati. Esse inoltre dovranno risultare complete della documentazione prevista al successivo art.6. Detta documentazione, qualora mancante, potrà essere richiesta da parte dell'Amministrazione regionale, nel corso del periodo di istruttoria.

Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo di cui all'allegato 1 corredata dalla seguente documentazione, in corso di validità:

1. dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto; nell'eventualità che per la realizzazione del progetto non sia necessaria alcuna autorizzazione, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario;
2. progetto definitivo corredato della descrizione dell'intervento (allegato 8) contenente dettagliate ed esaustive informazioni su tutti gli aspetti segnalati nella nota esplicativa (allegato 8bis) nonché la rispondenza ad uno o più dei criteri indicati al successivo art. 9 e specificare quale/i;
3. elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e piano finanziario (allegato 9);
4. elenco della documentazione presentata;
5. cronoprogramma delle attività;
6. questionario tecnico economico e sociale prima della realizzazione del progetto redatto secondo l'allegato 12;
7. indicatori fisici previsionali (allegato 13)
8. fermo restando quanto stabilito al punto 4.A) del paragrafo 4 della Prima Parte del bando, 3 preventivi di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature (originali o copie conformi); detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche di ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, opportunamente classificati e numerati e gli importi complessivi ritenuti congrui,

oppure

uno o due preventivi corredati da:

- listino prezzi di riferimento o dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.
 - dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornirà le motivazioni a causa delle quali non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (come ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, difficoltà di raggiungimento dei cantieri navali, mancata trasmissione da parte delle ditte fornitrici dei preventivi richiesti (in quest'ultimo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo indirizzata alle ditte); detta dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 3 al presente Bando;
9. computi metrici estimativi la cui congruità dei prezzi è constatata e garantita da un libero professionista che opera nel settore. Per ogni singola voce di costo del computo metrico occorrerà indicare il prezzario pubblico di riferimento (ad esempio bollettino degli ingegneri);
 10. planimetrie (piani, prospetti ecc.), carta mappale rientrante tra le scale 1:2000 e le scale 1:200.000;

11. per gli impianti da ammodernare o ristrutturare due foto con veduta generale delle unità di allevamento, una foto fabbricati ed una foto impianto ingrosso;
12. valutazione di impatto ambientale redatta secondo quanto previsto dal Dlgs n. 4 del 16 gennaio 2008;
13. conto di gestione previsionale (allegato 10);
14. conto di gestione per il triennio precedente (allegato 11);
15. per l'acquisto di terreni e/o immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
16. nel caso di acquisti effettuati con leasing, il relativo contratto;
17. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto allegato 2;
18. per investimenti superiori a euro 154.937,00, certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a 5 mesi a quella di presentazione della domanda e comunque aggiornato, corredato dell'apposita dicitura antimafia.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 7 Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto al paragrafo 4 della Prima Parte del bando.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini e di acqua dolce di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese per l'acquisto delle imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili;
- spese per attività di apprendimento permanente solo se funzionali e connesse agli investimenti materiale oggetto di finanziamento
- costi relativi alla raccolta di dati sull'impatto ambientale e gli eventuali costi della valutazione di impatto ambientale
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie,

per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Non sono ammissibili le spese per:

- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi della presente misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale nei limiti stabiliti dal documento di attuazione regionale del FEP approvato con deliberazione di G.R. n. 131/2009 .

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale ammessa. La partecipazione minima del beneficiario è pari al 60% della spesa totale ammessa.

Qualora il beneficiario sia un'impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con meno di 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di Euro e non una micro, piccola e media impresa, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, la partecipazione minima del beneficiario è dell'80% della spesa totale ammessa. In tal caso il contributo pubblico è ridotto di conseguenza.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a 800.000,00 di euro.

Potrà essere presentata una sola domanda di contributo per beneficiario e per anno .

Art. 9 Criteri di selezione

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante da quello corrispondente alle condizioni sottoelencate:

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso%	Valore
Progetti i cui lavori sono già conclusi	20	10
Progetti che prevedono il mantenimento dei posti di lavoro	6	3
Progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro	10	5
Presenza di almeno una donna tra i soci della ditta richiedente	10	5
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese	12	6
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	2	1
Integrazione verticale delle attività di allevamento	6	3
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	8	4
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	10	5
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	8	4
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	8	4
TOTALE	100	50

Per progetti facenti parte di un piano di gestione approvato dalla Regione Toscana e dal MiPAAF nell'ambito della lettera m) della misura 3.1 "Azioni collettive", il punteggio calcolato tenendo conto dei punteggi riportati nella tabella è maggiorato di 30 punti.

In caso di parità fra progetti costituirà elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo.

In caso di cessione prima di tali periodi, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Art. 11 Complementarietà tra le misure

Gli investimenti produttivi a favore dell'acquacoltura sono di esclusiva pertinenza del FEP, quindi non cumulabili con contributi FEASR destinati alla promozione dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione.

Per quanto riguarda le attività di aggiornamento professionale e di apprendimento permanente il FEP può finanziare attività formative limitatamente allo specifico campo di attività. Il FSE potrà intervenire in attività di aggiornamento professionale ed educativo per i lavoratori della pesca interessati a qualifiche aggiuntive a quelle strettamente inerenti la loro specializzazione (ad esempio formazione linguistica, contabilità, informatica) o che necessitano di competenze generali o che hanno deciso di riconvertirsi ad altre attività lavorative.

Misura n. 2.3 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici

(MISURA CHIUSA)

Art. 1 Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

Art. 3 Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti.

Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le micro, piccole e medie imprese, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea, e imprese del settore che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- b) il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. n. 266/2005;
- c) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; questo requisito dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- d) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- e) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma SFOP;
- f) possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto;

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nella precedente Prima Parte del presente bando e possedere i requisiti ivi specificati. Esse inoltre dovranno risultare complete della documentazione prevista al successivo art.6. Detta documentazione, qualora mancante, potrà essere richiesta da parte dell'Amministrazione regionale, nel corso del periodo di istruttoria.

Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo di cui all'allegato 10 contenente tra l'altro le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti al precedente art.5 e rese ai sensi del D.P.R n.445/2000, corredata della seguente documentazione, in corso di validità:

1. dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto; nell'eventualità che per la realizzazione del progetto non sia necessaria alcuna autorizzazione, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario;
2. progetto definitivo corredato della descrizione dell'intervento (allegato 19) contenente dettagliate ed esaustive informazioni su tutti gli aspetti segnalati nella nota esplicativa (allegato 21) nonché la rispondenza ad uno o più dei criteri indicati al successivo art. 9 e specificare quale/i
3. elenco della documentazione presentata;
4. quadro riepilogativo degli investimenti (allegato 20) che contenga il rapporto tra le singole voci di costo (computi, preventivi, ecc.) e le corrispondenti voci del piano d'investimento;
5. cronoprogramma delle attività;
6. indicatori fisici (allegato 22)
7. fermo restando quanto stabilito al punto 4.A) del paragrafo 4 della Prima Parte del bando, 3 preventivi di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature (originali o copie conformi); detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche di ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, opportunamente classificati e numerati e gli importi complessivi ritenuti congrui,

oppure

uno o due preventivi corredati da:

- listino prezzi di riferimento o dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.

- dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornirà le motivazioni a causa delle quali non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (come ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, difficoltà di raggiungimento dei cantieri navali, mancata trasmissione da parte delle ditte fornitrici dei preventivi richiesti (in quest'ultimo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo indirizzata alle ditte); detta dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 4 al presente Bando;
- 8. computi metrici estimativi la cui congruità dei prezzi è constatata e garantita da un libero professionista che opera nel settore. Per ogni singola voce di costo del computo metrico occorrerà indicare il prezzario pubblico di riferimento (ad esempio bollettino degli ingegneri);
- 9. planimetrie (piani, prospetti ecc.), carta mappale rientrante tra le scale 1:2000 e le scale 1:200.000;
- 10. tabella relativa alle materie prime utilizzate prima e dopo l'investimento (allegato 23)
- 11. tabella prodotti trasformati/commercializzati prima e dopo l'investimento (allegato 24)
- 12. per l'acquisto di terreni e/o immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- 13. nel caso di acquisti effettuati con leasing, il relativo contratto;
- 14. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto allegato 11;
- 15. certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a 5 mesi a quella di presentazione della domanda e comunque aggiornato, corredato dell'apposita dicitura antimafia

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 7 Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto al paragrafo 4 della Prima Parte del Bando.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese

progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Non sono ammissibili le spese per:

- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi della presente misura sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili sul bilancio regionale nei limiti stabiliti dal documento di attuazione regionale del FEP approvato con deliberazione di G.R. n. 131/2009 .

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale ammessa. La partecipazione minima del beneficiario è pari al 60% della spesa totale ammessa.

Qualora il beneficiario sia un'impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con meno di 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di Euro e non una micro, piccola e media impresa, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, la partecipazione minima del beneficiario è dell'80% della spesa totale ammessa. In tal caso il contributo pubblico è ridotto di conseguenza.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a 800.000,00 di euro

Potrà essere presentata una sola domanda di contributo per beneficiario e per anno .

Art. 9 Criteri di selezione

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante da quello corrispondente alle condizioni sottoelencate:

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso %	Valore
Progetti i cui lavori sono già conclusi	12,5	10
Progetti che prevedono il mantenimento dei posti di lavoro	3,75	3
Progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro	6,25	5
Presenza di almeno una donna tra i soci della ditta richiedente	6,25	5
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	7,5	6
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	7,5	6
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1,25	1
Impianto per produzioni polivalenti	3,75	3
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	6,25	5
Nuovi impianti	2,5	2
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	10	8
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	7,5	6
Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	6,25	5
Certificazione di qualità del prodotto	6,25	5
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	6,25	5
Certificazione ambientale	6,25	5
Totale	100	80

In caso di parità fra progetti costituirà elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione. In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Art. 11 Complementarità tra misure

Gli investimenti produttivi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sono di competenza del FEP per le micro, piccole e medio imprese (art. 35 del Reg. 1198/2006). Il FESR potrà intervenire per le imprese di maggiore dimensione.

Asse n. 3 - Misure di interesse comune

Misura n. 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca

Art. 1 Finalità della misura

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art.39 del Reg.

CE 1198/06 la seguente misura è volta a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca, pubblici o privati, esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti (designati dalle Autorità nazionali competenti);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca
- e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

Art. 3 Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;
- realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;
- realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato;
- costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

Art. 4 Soggetti ammissibili al finanziamento

Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, organizzazioni riconosciute che operano per conto dei produttori, organismi pubblici, altri organismi.

Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;

- b) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del programma SFOP;
- c) il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. n. 266/2005;
- d) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; questo requisito dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- e) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato
- f) possesso delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- g) gli interventi devono:
 - presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
 - avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
 - avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti;
 - essere localizzati nel territorio regionale di riferimento, ivi compreso il prospiciente ambito marino.

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nella precedente Prima Parte del presente bando e possedere i requisiti ivi specificati. Esse inoltre dovranno risultare complete della documentazione prevista al successivo art.6. Detta documentazione, qualora mancante, potrà essere richiesta da parte dell'Amministrazione regionale, nel corso del periodo di istruttoria.

Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo di cui all'allegato 1 contenente tra l'altro le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti al precedente art.5 e rese ai sensi del D.P.R n.445/2000, corredata della seguente documentazione, in corso di validità:

- 1) dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto; nell'eventualità che per la realizzazione del progetto non sia necessaria alcuna autorizzazione, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario;
- 2) progetto definitivo corredato della descrizione dell'intervento (allegato 8) contenente dettagliate ed esaustive informazioni su tutti gli aspetti segnalati nella nota esplicativa (allegato 8bis) nonché la rispondenza ad uno o più dei criteri indicati al successivo art. 9 e specificare quale/i; elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e piano finanziario (allegato 9).
- 3) elenco della documentazione presentata;
- 4) cronoprogramma delle attività;
- 5) indicatori fisici (allegato 14);
- 6) fermo restando quanto stabilito al punto 4.A) del paragrafo 4 della Prima Parte del bando, 3 preventivi di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature (originali o copie conformi); detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche di ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, opportunamente classificati e numerati e gli importi complessivi ritenuti congrui,

oppure

uno o due preventivi corredati da:

- listino prezzi di riferimento o dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.
- dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornirà le motivazioni a causa delle quali non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (come ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, difficoltà di raggiungimento dei cantieri navali, mancata trasmissione da parte delle ditte fornitrici dei preventivi richiesti (in quest'ultimo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo indirizzata alle ditte); detta dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 3 al presente Bando;

- 7) computi metrici estimativi la cui congruità dei prezzi è constatata e garantita da un libero professionista che opera nel settore. Per ogni singola voce di costo del computo metrico occorrerà indicare il prezzario pubblico di riferimento (ad esempio bollettino degli ingegneri);
- 8) planimetrie (piani, prospetti ecc.), carta mappale rientrante tra le scale 1:2000 e le scale 1:200.000;
- 9) per l'acquisto di terreni e/o immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- 10) nel caso di acquisti effettuati con leasing, il relativo contratto;
- 11) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto (allegato 2);
- 12) per investimenti superiori a euro 154.937 euro, certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a 5 mesi a quella di presentazione della domanda e comunque aggiornato, corredato dell'apposita dicitura antimafia.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 7 Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di macchinari e attrezzature;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- acquisto di beni immobili purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- spese generali, nel limite massimo del 12% delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, quali le spese per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Non sono ammissibili le spese per:

- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;

- costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- fabbricati per uffici e alloggi;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi della presente misura sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili sul bilancio regionale nei limiti stabiliti dal documento di attuazione regionale del FEP approvato con deliberazione di G.R. n. 131/2009 .

Gli investimenti ammessi, presentati da soggetti privati, possono fruire di un contributo pubblico fino al 60% della spesa totale ammessa.

Gli investimenti ammessi, presentati da soggetti pubblici, possono fruire di un contributo pubblico fino al 100% della spesa totale ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore ad euro 500.000,00.

Potrà essere presentata una sola domanda di contributo per beneficiario e per anno .

Art. 9 Criteri di selezione

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante da quello corrispondente alle condizioni sottoelencate:

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso %	Valore
Progetti i cui lavori sono già conclusi	15,1	10
Progetti che prevedono il mantenimento dei posti di lavoro	4,4	3

Progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro	7,7	5
Numero di soggetti coinvolti	15,1	1 punto per soggetto fino ad un max di 10 punti
Presenza di almeno una donna tra i soci della ditta richiedente	7,7	5
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	9,0	6
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	7,7	5
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1,5	1
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	7,7	5
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013 -	4,4	3
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	7,7	5
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	12,0	8
Totale	100	66

Per progetti facenti parte di un piano di gestione approvato dalla Regione Toscana e dal MiPAAF nell'ambito della lettera m) della misura 3.1 "Azioni collettive", il punteggio calcolato tenendo conto dei punteggi riportati nella tabella è maggiorato di 30 punti.

In caso di parità fra progetti costituirà elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso di ammodernamenti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata o di cambio di destinazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Art. 11 Complementarietà tra misure

Il FEP può finanziare l'equipaggiamento/ristrutturazione di porti e punti di sbarco già esistenti e che rappresentano l'interesse per i pescatori e gli acquacoltori che li utilizzano. Le infrastrutture portuali sono competenza esclusiva del FESR.

ALLEGATI

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 1
Schema di Domanda di Concessione di contributo.

Alla Regione Toscana
Direzione Generale della Competitività
del Sistema Regionale e Sviluppo delle
Competenze – Settore Programmazione agricola e forestale
Via di Novoli n°26
CAP 50127 Firenze

ASSE N°

MISURA N°

RICHIEDENTE

.....
(denominazione del richiedente)

.....
(sede legale: cap; comune; indirizzo)

Partita IVA.....Codice Fiscale.....

TelefonoFax.....E-mail.....

SPESA PREVENTIVATA IN EURO

(Alla domanda occorre allegare la documentazione indicata all'art 6 della Parte Seconda del bando, relativa alla misura in esame)

Il sottoscritto

nato a il

codice fiscale.....

in qualità di

titolare della ditta

legale rappresentante della società

legale rappresentante dell'Ente

DICHIARAZIONI BANCARIE

Banca del beneficiario o organismo per il cui tramite saranno effettuati i versamenti del contributo

Istituto di Credito.....
 Agenzia o filiale.....
 CAP, comune, via e numero.....
 Numero di Conto Corrente dedicato o intestato al beneficiario presso tale organismo.....
 ABI..... CAB.....
 CODICE IBAN.....

Banca/Istituto incaricato di rilasciare fideiussione in favore del richiedente (solo se diverso dal precedente)

Istituto di Credito.....
 Agenzia o filiale.....

CHIEDE

La concessione di un contributo ai sensi del Regolamento (CE) n° 1198/2006, Asse n.
 Misura n.per la
 realizzazione del progetto d'investimentodescritto a parte, per la spesa
 stimata in complessivi €.....

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità, anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R del 28 dicembre 2000, n. 445,**ATTESTA QUANTO SEGUE
 (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R del 28/12/2000, n.445)**

1. La ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di.....al n.con la natura giuridica di.....
2. Il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.
3. Il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del seguente CCNL di riferimento (*specificare quale*) e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. 266/2005.

Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, senza dipendenti, che opera esclusivamente attraverso i propri soci, deve essere posseduto e dichiarato da tutti i soci;

in tal caso, i dati sotto riportati, con l'aggiunta del codice fiscale, dovranno essere dichiarati, ai sensi del DPR n.445/2000, da ciascun socio ;

I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di.....matricola.....

INAIL sede di.....matricola.....

Altro istituto.....matricola.....

4. Nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari. *Questo requisito deve essere posseduto o dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;*

5. Il soggetto richiedente, negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali.

6. Il beneficiario non ha ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li ha successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato.

7. Nei confronti del soggetto richiedente non sono stati emessi provvedimenti di revoca dei benefici ai sensi del programma SFOP.

8. Il progetto fa parte di un Piano di Gestione Locale:

SI NO

In caso di risposta affermativa indicare quale:

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:

- di realizzare il progetto nel rispetto delle suddette autorizzazioni;
- di essere a conoscenza del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento e di conseguenza di impegnarsi a non proporre in futuro istanze in tal senso;
- di impegnarsi a non vendere, nè cedere, nè comunque distogliere dal previsto impiego, gli impianti, le attrezzature ecc. oggetto del finanziamento per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di accertamento finale obbligandosi, in caso contrario, a restituire tutti i contributi pubblici erogati maggiorati degli interessi legali;
- che per gli interventi previsti nel progetto non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nella misura indicata nell'atto di concessione, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività deliberate sulla base del progetto approvato con l'atto di concessione;
- di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale di cui al par.8 della Prima parte del bando, fino al 31 dicembre 2019;
- di rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dal bando;

INFINE, IL SOTTOSCRITTO S'IMPEGNA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:

- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro il limite complessivo per progetto di 1.000 euro;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, a prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Il sottoscritto, ai sensi del Dlgs. n. 196/03 e del Reg. CE n.498/2007, dichiara anche di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione Toscana – Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore Produzioni Agricole Zootecniche - Via di Novoli n. 26 - 50127 Firenze e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

Data.....Firma.....

(allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore)

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 2

Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il/Isottoscritto.....
nato/i ila.....
Cod Fisc....., residente in
in qualità di proprietario/i dell'immobile/impianto.....
.....

OVVERO

in qualità di legale rappresentante della ditta
Cod. Fisc.con sede legale in.....
proprietaria dell'immobile/impianto
.....

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale.

2. di aver autorizzato la ditta..... a realizzare il progetto di ammodernamento per la spesa preventivata in complessivi euro.....

3. negli ultimi cinque anni:

- a) non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per i medesimi interventi
- b) sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento)

.....
.....

SI IMPEGNA:

- a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

(Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del/i sottoscrittore/i in regolare corso di validità e documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.)

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 3

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà'- congruita' dei costi
(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato a il Codice Fiscale
..... in qualità di (specificare titolare ovvero legale
rappresentante) dell'impresa P. IVA
..... consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di
dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Misure 2.1, 3.3:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto

per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.

a) per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:

3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);

1 o 2 preventivo/i corredato/i di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;

A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

vi è carenza di ditte fornitrici il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (*specificare quali*)
.....

le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (*allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte*)

altro (*specificare*)

b) Quadro riepilogativo di tutti i preventivi con l'indicazione di quelli prescelti;

c) Relazione tecnica

Data Firma¹

¹ In caso di società aventi l'obbligo della firma congiunta per attività di straordinaria amministrazione, tale allegato deve essere sottoscritto e corredato di copie di un documento d'identità, da tutti i soci dell'impresa.

Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 4
Comunicazione di inizio lavori

PROGETTO CODICE N. _____

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____in qualità di _____ (specificare titolare ovvero legale rappresentante) della
ditta /ente _____

Cod. Fisc. _____ PARTITA IVA _____

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso dichiarazioni mendaci, ai
sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA:

che la suddetta ditta/ente in data _____ ha iniziato i lavori previsti nel progetto
codice n. _____ incluso nella graduatoria delle domande ammesse con Decreto del
Dirigente n. _____ del _____;In caso di acquisto di materiali si allegano copie fotostatiche del contratto di acquisto o fotocopia della
prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio lavori, che sono conformi agli originali trattenuti
presso la sede della stessa ditta:_____

_____Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei
documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE _____

Allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 5
Comunicazione di fine lavori

PROGETTO CODICE N _____

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____
in qualità di _____ (specificare titolare ovvero legale rappresentante) della
ditta /ente _____
Cod. Fisc. _____ PARTITA IVA _____

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,
ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA:

che la i lavori previsti dal progetto codice n. _____ si sono conclusi a ditta in data
_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei
documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE _____

Allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 6
Schema tipo di polizza fidejussoria
ai sensi del paragrafo 7 del Bando

Garanzia n.
PREMESSO

Che il Signor nato a il
 Cod. Fiscale, in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di, con sede legale in
, P. IVA n., iscritta nel
 Registro delle imprese di pesca di al n.
,
 (in seguito denominato “Contraente”)

in qualità di beneficiario di un premio pubblico pari a Euro
 (Euro.....), assegnato, per il progetto codice n., con lettera di
 concessione regionale prot. n..... del, in base al
 finanziamento previsto dall’ Asse n....., Misura n. del FEP 2007-2013 di cui al Reg. CE
 1198/06 approvato dalla Commissione delle Comunità Europee in data 27/07/2006;

ha richiesto ad A.R.T.E.A - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura- il pagamento
 anticipato di Euro (Euro.....) pari
 al % del premio ammesso.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante
 garanzia fideiussoria per un importo complessivo di Euro
 (Euro), pari al 110% dell’anticipazione richiesta, a garanzia dell’eventuale
 restituzione dell’importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il
 pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di
 Polizia Giudiziaria l’insussistenza totale o parziale del diritto al premio, l’A.R.T.E.A., deve procedere
 all’immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

La garanzia avrà efficacia sino alla liberazione da parte di A.R.T.E.A. a conclusione del periodo
 d’intervento autorizzato, in conformità a quanto previsto all’art. 2 delle “condizioni generali della
 garanzia”.

TUTTO CIO’ PREMESSO

La Società/Banca

 P.IVA con sede legale in
 iscritta nel registro delle imprese di al numero
, autorizzata dal Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato
 ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro
 tempore/procuratore speciale nato a
, il

dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.), organismo pagatore, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da A.R.T.E.A. in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro
(Euro).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche, dall'art. 56 del Reg. CE 1974/2006, nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia ha durata pari al periodo dell'intervento autorizzato, indicato nella lettera di concessione di cui sopra, maggiorato di ulteriori sei mesi, ovvero fino al Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte dell'A.R.T.E.A. la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori due semestralità (scadenza di cui sopra maggiorata di dodici mesi)

Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento dell'opera entro i suddetti termini, il Fideiussore si impegna, su richiesta dell'A.R.T.E.A., ad adeguare la durata della garanzia.

Qualora ne ricorrano le condizioni, l'A.R.T.E.A. può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al contraente beneficiario del premio e al Fideiussore.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce ad A.R.T.E.A., fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che A.R.T.E.A. richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad A.R.T.E.A. quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da A.R.T.E.A. sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad A.R.T.E.A. alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore. Tale pagamento avverrà tramite accredito sul c/c n. 339462, ABI 6200, CAB 02801, IBAN IT26F0620002801000000339462 - intestato ad A.R.T.E.A. presso la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno - sede di Firenze.

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civile, volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civile per quanto

riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di A.R.T.E.A..

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di A.R.T.E.A. il foro competente è quello di Firenze

_____, li _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni del punto seguente delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 7
Domanda di liquidazione finale

ASSE.....
MISURA.....
PROGETTO CODICE.....

BENEFICIARIO

.....
(denominazione)

.....
(sede legale: cap; comune; indirizzo)

PARTITA IVA..... CODICE FISCALE.....

TELEFONO..... FAX.....

Il sottoscritto..... nato a..... il
..... Cod. Fisc., in
qualità di..... (specificare titolare ovvero legale rappresentante) della ditta
..... Cod. Fisc.
..... P. IVA.....

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante per lo stato finale dei lavori previsti nel progetto (titolo progetto)
....., mediante accredito sul conto corrente presso
..... intestato a.....
n..... ABI..... CAB.....
IBAN.....

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

ATTESTA QUANTO SEGUE:

- 1) la suddetta ditta non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali:

(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937, deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);

- 2) La ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di.....al n.con la natura giuridica di.....e al n. ²dei Registri delle Imprese da Pesca di.....

- 3) Il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.

² vedi art. 6 punto 8 della Misura 1.3 della Parte Seconda del Bando

- 4) Il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del seguente CCNL di riferimento (specificare quale) e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. 266/2005.

Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, senza dipendenti, che opera esclusivamente attraverso i propri soci, deve essere posseduto e dichiarato da tutti i soci; in tal caso, i dati sotto riportati, con l'aggiunta del codice fiscale, dovranno essere dichiarati, ai sensi del DPR n.445/2000, da ciascun socio;

- 5) Nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari; Questo requisito deve essere posseduto o dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, ATTESTA ALTRESÌ CHE:

- i lavori effettuati ammontano in complessivi euro
- le spese rendicontate concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
- le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica.

(Allegare documentazione indicata al paragrafo 7 punto 7.C del presente Bando)

DATA FIRMA DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196.

DATA FIRMA DEL RICHIEDENTE

Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del sottoscrittore in regolare corso di validità.

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 8
Progetto definitivo

1) Tipologia di intervento *(fare riferimento ad una tipologia d'intervento descritta all'art. 3 della Seconda Parte del Bando e mettere in evidenza i requisiti che permettono di accedere alla misura)*

2) Finalità che s'intende raggiungere con l'intervento

3) Descrizione dell'intervento (relazione tecnica illustrativa dettagliata*)

(*) indicare, all'interno della relazione, se il progetto risponde ad uno o più dei criteri indicati all'art. 9 nella Seconda Parte del Bando, relativa alla misura in oggetto e specificare quale/i;

4) Comune in cui ricade l'intervento:

5) IL PROGETTO FA PARTE DI UN PIANO DI GESTIONE LOCALE

SI NO

In caso di risposta affermativa indicare quale

6) Eventuali opere da realizzare:

Tipo:	Note:

7) Ammodernamento/Acquisto:

Tipo:	Note:

data prevista inizio lavori/acquisti	
data prevista fine lavori/acquisti	

Per gli interventi presentati da micro, piccole o medie imprese – Dati relativi all'azienda

1) Dati relativi alla conduzione

Numero addetti a tempo indeterminato	
Numero addetti a tempo determinato	

(*) specificare il numero di addetti prima e dopo l'intervento

2) Dati strutturali

.....

3) Attività aziendali

- a)
 b)
 c)
 d)

4) Dati economici aziendali - PLV riferita anno precedente.....

DATA _____ **FIRMA** _____

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 8bis
Nota esplicativa per la descrizione del progetto

MISURA 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”

1. Osservazioni del beneficiario sulla vocazione specifica allo sviluppo dell'acquacoltura della località dove sarà realizzato l'investimento.
2. Indicazioni in merito all'esistenza di analoghi allevamenti in attività, in particolare nella regione interessata dal progetto.
3. Informazioni particolareggiate circa l'acqua disponibile (quantità, qualità, concessioni di derivazione).
4. Vincoli ecologici (allegare le eventuali autorizzazioni).
5. Informazioni particolareggiate in merito alle tecniche applicate.
6. Informazioni particolareggiate in merito alla disponibilità e all'approvvigionamento del novellame (provenienza, costo).
7. Costi di produzione e redditività del progetto.
8. Osservazioni in merito alla situazione attuale e prevedibile, del mercato delle specie da allevare, ed indicazioni circa la commercializzazione prevista.

MISURA 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”

1. **Descrizione del progetto:** che riassume (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell’investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale si sviluppo del porto. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.
2. Beneficiario
 - a) Oggetto e entità delle attività principali del beneficiario.
 - b) Territorio sul quale si estendono queste attività.
3. **Misure proposte:**
 - a) Descrizione generale delle installazioni previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
 - b) Ubicazione.
 - c) Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.
 - d) Preventivo del costo globale dei lavori.
4. **Finanziamento proposto:**
 - a) Fonti di finanziamento del progetto.
 - b) Scaglionamento desiderato nell’erogazione del contributo richiesto.

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 9
Elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e piano finanziario

ELENCO DEGLI INTERVENTI

PREVENTIVI / FATTURE/COMPUTI		INTERVENTO (**)	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITA' (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art.7)
Numero di riferimento(*)	Ditta				
			SUB TOTALE 1 (**)		
			SUB TOTALE 2		
			SUB TOTALE 3		

(*) Le fatture/preventivi dovranno avere un numero di riferimento che dovrà essere riportato nel **quadro riepilogativo delle spese**.
 (**) In questo spazio dovrà essere riportato il numero di riferimento dell'intervento, come segnalato nel **quadro riepilogativo delle spese**.
 (***) Il subtotale deve corrispondere al subtotale degli interventi come previsto nel **quadro riepilogativo delle spese**.

QUADRO RIPEILOGATIVO DELLE SPESE

INTERVENTO (*)		NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA FATTURA/PREVENTIVO/COMPUTO (**)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art. 7)
Rif. (***)	Denominazione Intervento		
	INTERVENTO 1:		
1.a			
1.b			
		SUBTOTALE 1
	INTERVENTO 2:		
2.a			
2.b			
		SUBTOTALE 2
	INTERVENTO 3:		
3.a			
3.b			
		SUBTOTALE 3
		TOTALE COSTI
		SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)
		TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali)

(*) L'intervento deve corrispondere ad una delle spese ammissibili previste per la relativa misura e descritte nel Bando.

(**) Il numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi deve corrispondere al numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi presenti nell'elenco degli interventi.

(***) Il numero di riferimento di ogni singolo intervento deve corrispondere a quello riportato nell'elenco degli interventi.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
<i>di cui: - fondi propri</i>	€.
<i>- prestiti</i>	€.
<i>- altro</i>	€
CONTRIBUTO FEP	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA _____ FIRMA _____

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 10

**Misura 2.1 “investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”: conto di gestione
(previsionale)**

	ANNI:	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Fatturato previsionale		_____	_____	_____
Quantità		(_____)	(_____)	(_____)
Costo fattori produttivi		_____	_____	_____
Energia		_____	_____	_____
Mangimi		_____	_____	_____
Acquisto novellame		_____	_____	_____
Altro		_____	_____	_____
Valore aggiunto lordo		_____	_____	_____
Costo del lavoro		_____	_____	_____
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.)		_____	_____	_____
Oneri finanziari		_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al lordo degli Ammortamenti		_____	_____	_____
Accantonamento per ammortamenti		_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al netto degli Ammortamenti		_____	_____	_____
Introiti da investimenti produttivi		_____	_____	_____
Profitti o Perdite straordinari dell'esercizio precedente		_____	_____	_____
Risultato al lordo delle imposte e tasse		_____	_____	_____
Imposte e tasse		_____	_____	_____
Risultato al netto delle tasse		_____	_____	_____

DATA _____ **FIRMA** _____

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 11

**Misura 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”: conto di gestione
(triennio precedente)**

	ANNI:		
Fatturato realizzato			
Quantità (T)	(_____)	(_____)	(_____)
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o Perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
Risultato al netto delle tasse			

DATA _____ **FIRMA** _____

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 12

Misura 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”: questionario

A. Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente.

1. Caratteristiche dell'allevamento attuale

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov. (_____)
(Regione: _____)
- Ambiente: artificiale a terra marino lagunare stagno
- Tipo di allevamento: estensivo intensivo misto sommerso galleggiante
- Caratteristiche delle acque disponibili:
- Acqua dolce Acqua salata Acqua salmastra
Forcella di salinità eventuale: da _____ a _____ ‰
Forcella di temperatura: da _____ a _____ °C
- Portata delle acque disponibili: _____ litri/s
- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni marittime:
- Estensivi: n. _____ mq. _____ mc (a terra, in mare, in laguna)
- Intensivi: n. _____ mq. _____ mc (a terra, in mare, in laguna)
- Volume delle gabbie: unitario: _____ m³; totale: _____ m³.
- Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
- Quantità prodotte: _____ (Anno _____)
- Giro d'affari: _____ (Anno: _____)
- Personale occupato: _____ (Anno: _____)
- Il beneficiario possiede una avannotteria? SI NO
- In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:
- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov. (_____)
(Regione: _____)
- Superficie edificata: _____ m²;
- Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
- Novellame prodotto annualmente (numero individui): _____ (anno di rif.:)
- Novellame acquistato annualmente (numero individui): _____ (anno di rif.:)
- Novellame utilizzato nell'azienda (numero individui): _____ (anno di rif.:)
- Novellame commercializzato (numero individui): _____ (anno di rif.:)
- Giro d'affari o valore della produzione: _____ (anno di rif.:)
- Personale occupato: _____
- (1) 1 Anguille 4 Pesci piatti 7 Cefali 10 Crostacei

- 2 Salmoni 5 Spigole 8 Ostriche 11 Altri
 3 Trote 6 Orate 9 Mitili (Specificare)

2. Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge? _____

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento?

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa _____

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività? _____

B. Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata.

1. Dati generali del progetto

- Trattasi di una nuova unità di produzione? SI NO
- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? SI NO
- O dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto? SI NO

2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov. (_____)
 (Regione: _____)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

1. Stagno: superficie di m² _____
2. Laguna: superficie di m² _____
3. Specchio acqueo marino: superficie di m² _____
4. Altri (Vasche): superficie di m² _____

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce Acqua salata Acqua salmastra

1. Forcella di salinità eventuale: da _____ a _____

% 2. Forcella di temperatura: da _____ a _____

°C

Riscaldamento naturale Riscaldamento artificiale

3. Portata delle acque disponibili: _____ litri/s

3. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: SI NO

2. In concessione: SI NO

3. Altro: SI NO

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto? SI NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Unità A: 1. Monocoltura Policoltura A terra In mare In laguna In gabbie

Unità B: 2. Monocoltura Policoltura A terra In mare In laguna In gabbie

Unità C: 3. Monocoltura Policoltura A terra In mare In laguna In gabbie

- **Circolazione dell'acqua** Chiusa Aperta Mista

- **Bacini con scarico per gravità** SI NO Senza oggetto

In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo Parziale

- **Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:**

1. Avannotteria: m² _____ m³ _____

di cui bacini: numero _____ m² _____ m³ _____ (totale)

2. Reparto di ingrasso:

- bacini intensivi: numero _____ m² _____ m³ _____ (totale)

- altri bacini (estensivi): numero _____ m² _____ m³ _____ (totale)

- gabbie (complessivamente): numero _____ m² _____

3. Molluschicoltura:

- coltivazione su pali: numero _____ m² _____
- coltivazione su corde: lunghezza totale m² _____
- coltivazione sul fondo: superficie m² _____ (totale)
- altri (specificare): _____

4. Altri: _____

- **Alimentazione** Naturale Artificiale Mista

- tipo di alimento impiegato: _____

- marca di alimento artificiale (eventualmente): _____

- **Indice di conversione previsto:** _____

5. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in _____ anni.

- La produzione a regime sarà raggiunta dopo _____ anni ⁽¹⁾.

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (000 lire)
Novellame per la commercializzazione ⁽²⁾			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
Novellame destinato ad uso aziendale ⁽²⁾			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
Adulti mercantili ⁽²⁾			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____

⁽¹⁾ In caso di ampliamento di un allevamento esistente, la produzione da indicare sarà quella globale, ivi compresa la produzione attuale. Se la produzione a regime sarà raggiunta in più anni, indicare in una tabella a parte le produzioni previste fino all'anno della produzione a regime.

⁽²⁾ Indicare la specie.

TOTALE GENERALE			
-----------------	--	--	--

(1) In caso di ampliamento di un allevamento esistente, la produzione da indicare sarà quella globale, ivi compresa la produzione attuale.

Se la produzione a regime sarà raggiunta in più anni, indicare in una tabella a parte le produzioni previste fino all'anno della produzione a regime.

(2) Indicare la specie

DATA _____ **FIRMA** _____

Regione Toscana

Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 13**Misura 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”: indicatori fisici – fase previsionale**

AZIONE		INDICATORE	Valore attuale	Valore previsto
Azione 1	Aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti	tonnellate/anno di mitili		
		tonnellate/anno di vongole		
		tonnellate/anno di ostriche		
		tonnellate/anno di spigole		
		tonnellate/anno di orate		
		tonnellate/anno di rombo		
		tonnellate/anno di salmone		
		tonnellate/anno di trote allevate in mare		
		tonnellate/anno di anguille		
		tonnellate/anno di carpe		
		tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
		tonnellate/anno di tonno		
		tonnellate/anno di altre specie		
		dimensioni dell’impresa (micro, piccola, media, grande)		
Azione 2	Variazione della produzione a seguito dell’ampliamento o dell’ammodernamento di impianti esistenti	tonnellate/anno di mitili		
		tonnellate/anno di vongole		
		tonnellate/anno di ostriche		
		tonnellate/anno di spigole		
		tonnellate/anno di orate		
		tonnellate/anno di rombo		
		tonnellate/anno di salmone		
		tonnellate/anno di trote allevate in mare		
		tonnellate/anno di anguille		
		tonnellate/anno di carpe		
		tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
		tonnellate/anno di tonno		
		tonnellate/anno di altre specie		
		dimensioni dell’impresa (micro, piccola, media, grande)		
Azione 3	Aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria	tonnellate/anno di mitili		
		tonnellate/anno di vongole		
		tonnellate/anno di ostriche		
		tonnellate/anno di spigole		
		tonnellate/anno di orate		
		tonnellate/anno di rombo		
		tonnellate/anno di salmone		
		tonnellate/anno di trote allevate in mare		
		tonnellate/anno di anguille		
		tonnellate/anno di carpe		
		tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
		tonnellate/anno di tonno		
		tonnellate/anno di altre specie		
		dimensioni dell’impresa (micro, piccola, media, grande)		

DATA _____ FIRMA _____

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 13bis

**Misura 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”: indicatori fisici -
realizzazione**

AZIONE		INDICATORE	Valore previsto	Valore realizzato
Azione 1	Aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti	tonnellate/anno di mitili		
		tonnellate/anno di vongole		
		tonnellate/anno di ostriche		
		tonnellate/anno di spigole		
		tonnellate/anno di orate		
		tonnellate/anno di rombo		
		tonnellate/anno di salmone		
		tonnellate/anno di trote allevate in mare		
		tonnellate/anno di anguille		
		tonnellate/anno di carpe		
		tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
		tonnellate/anno di tonno		
		tonnellate/anno di altre specie		
		dimensioni dell’impresa (micro, piccola, media, grande)		
Azione 2	Variazione della produzione a seguito dell’ampliamento o dell’ammodernamento di impianti esistenti	tonnellate/anno di mitili		
		tonnellate/anno di vongole		
		tonnellate/anno di ostriche		
		tonnellate/anno di spigole		
		tonnellate/anno di orate		
		tonnellate/anno di rombo		
		tonnellate/anno di salmone		
		tonnellate/anno di trote allevate in mare		
		tonnellate/anno di anguille		
		tonnellate/anno di carpe		
		tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
		tonnellate/anno di tonno		
		tonnellate/anno di altre specie		
		dimensioni dell’impresa (micro, piccola, media, grande)		
Azione 3	Aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria	tonnellate/anno di mitili		
		tonnellate/anno di vongole		
		tonnellate/anno di ostriche		
		tonnellate/anno di spigole		
		tonnellate/anno di orate		
		tonnellate/anno di rombo		
		tonnellate/anno di salmone		
		tonnellate/anno di trote allevate in mare		
		tonnellate/anno di anguille		
		tonnellate/anno di carpe		
		tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
		tonnellate/anno di tonno		
		tonnellate/anno di altre specie		
		dimensioni dell’impresa (micro, piccola, media, grande)		

DATA _____ **FIRMA** _____

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 14

Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”: indicatori fisici – fase previsionale

AZIONE		INDICATORE	Valore attuale	Valore previsto
Azione 1	Investimenti in porti di pesca esistenti	m ³ di depositi frigoriferi realizzati		
		m ³ di depositi non frigoriferi		
		Operazione concernente gli impianti di movimentazione		
		Operazione riguardante le macchine per ghiaccio		
		Operazione relativa al rifornimento di impianti (elettricità, acqua, carburante)		
		Operazione relativa ad altri impianti		
		m ² di banchine ristrutturare		
		metri lineari di banchine ristrutturare		
		m ² di superficie utilizzabile per la prima vendita		
Azione 2	Investimenti nella ristrutturazione e nel miglioramento dei luoghi di sbarco	luogo di sbarco che ha beneficiato degli investimenti		
Azione 3	Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzata alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari da pesca	riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti		
Azione 4	Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzata all'ammodernamento di piccoli ripari da pesca	riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti		

DATA _____ **FIRMA** _____

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

ALLEGATO 14bis

Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”: indicatori fisici - realizzazione

AZIONE		INDICATORE	Valore previsto	Valore realizzato
Azione 1	Investimenti in porti di pesca esistenti	m ³ di depositi frigoriferi realizzati		
		m ³ di depositi non frigoriferi		
		Operazione concernente gli impianti di movimentazione		
		Operazione riguardante le macchine per ghiaccio		
		Operazione relativa al rifornimento di impianti (elettricità, acqua, carburante)		
		Operazione relativa ad altri impianti		
		m ² di banchine ristrutturare		
		metri lineari di banchine ristrutturare		
		m ² di superficie utilizzabile per la prima vendita		
Azione 2	Investimenti nella ristrutturazione e nel miglioramento dei luoghi di sbarco	luogo di sbarco che ha beneficiato degli investimenti		
Azione 3	Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzata alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari da pesca	riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti		
Azione 4	Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzata all'ammodernamento di piccoli ripari da pesca	riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti		

DATA _____ **FIRMA** _____